



I/2023

Periodico di informazione
a cura di ANIPIO
Società Scientifica Nazionale
Infermieri Specialisti del Rischio Infettivo



In questo numero

Focus. Stare in una società scientifica oggi.
Il nuovo progetto formativo Anipio

Interviste. Approccio multidisciplinare: elemento chiave per il
contrasto all'antibiotico-resistenza

Letto per voi. Audit and Feedback: utili per aumentare la compliance agli screening per CPE?

Letto per voi. Gestire i farmaci nelle "cure di transizione".
Il ruolo dell'infermiere

Studi. Lock solution e prevenzione delle infezioni
catetere venoso centrale correlate:

Pillole di storia. La passione è contagiosa

... e tanto altro ancora

ANIPIO



Comitato di redazione

DIRETTORE: MARIA MONGARDI

COMITATO DI REDAZIONE: GIULIA ADRIANO (VICE-DIRETTORE)

DANIELA BENDANTI

ERMAN LORENZIN

TIZIANA LAZZAROTTO

ILARIA CAMPAGNA

SILVIA GONELLA

EMANUELE MATTEINI

CARLO TASCINI

EDITING E IMPAGINAZIONE: BARBARA PALTRINIERI

ORIENTAMENTI N.1 – APRILE 2023

© ANIPIO 2023. Tutti i diritti riservati.

La riproduzione, in parte o totale, o la traduzione di questo documento sono consentite a condizione che venga citata la fonte e che la distribuzione non avvenga a fini di lucro o congiuntamente a prodotti commerciali.



www.anipio.it



sommario I/2023

Editoriale
pag. 5



di *Giulia Adriano*

Letto per voi
pag. 6



Siamo una squadra **FORTISSIMI**

a cura di *Lorenzin E*

Letto per voi
pag. 8



Gestire i farmaci nelle “cure di transizione”. Il ruolo dell’infermiere

a cura di *Buttiron Webber T*

Letto per voi
pag. 12



Audit and Feedback: utili per aumentare la compliance agli screening per CPE?

a cura di *Rossi M*

Interviste
pag. 15



Approccio multidisciplinare: elemento chiave per il contrasto all’antibiotico-resistenza .

Intervista a Silvia Boni, infettivologo presso gli Ospedali Galliera di Genova

A cura di *Paltrinieri B*

Focus
pag. 17



Stare in una società scientifica oggi. Il nuovo progetto formativo Anipio

Mongardi M



sommario I/2023

Esperienze
pag. 21



Implementazione dell'Hand Hygiene Program Premium presso una unità di Terapia Intensiva Neonatale

Picciuca Z, Vitaliti SM, Moscato G, Natoli G, Marsala MGL

Studi
pag. 25



Lock solution e prevenzione delle infezioni catetere venoso centrale correlate: taurolidina vs eparina e citrato

Gambino M, Matteini E

Pillole di storia
pag. 31



La passione è contagiosa

Bendanti D, Fabbri E



A cura di **Giulia Adriano**, vice-direttore di Orientamenti

Con gioia vi annunciamo che il nuovo anno di Orientamenti si apre con una bella novità: inauguriamo la nuova rubrica “Interviste”, con l’obiettivo di dar voce ai diversi specialisti coinvolti in prima persona nella governance del rischio infettivo. In questo primo numero 2023, Silvia Boni, infettivologo degli Ospedali Galliera di Genova, ci spiega quanto la collaborazione multidisciplinare sia determinante per poter raggiungere gli obiettivi prefissati nella prevenzione e gestione delle infezioni e nella lotta all’antibiotico resistenza. Perché forse mai come in questo periodo post-pandemico, emerge a livello internazionale il ruolo chiave di una collaborazione interprofessionale per far fronte a problemi complessi.

Collaborazione, ma anche formazione, è poi necessaria anche per costruire una solida base. Una Società Scientifica non può prescindere dal migliorare le conoscenze e le competenze della propria rete, dall’incentivare il senso di appartenenza e di fidelizzazione, così come dal promuovere la motivazione, il coinvolgimento e la partecipazione dei propri membri. A marzo ANIPIO ha dato il via al progetto formativo, “l’ABC dello stare in una Società Scientifica”, rivolto ai componenti della Rete con l’obiettivo di far acquisire e/o consolidare conoscenze, competenze, metodologia di lavoro e gli strumenti necessari a operare in una società scientifica. Nell’articolo della Presidente Maria Mongardi, attraverso tre racconti, Frency, Mary e Ibi, ci svela cosa significhi oggi stare in una Società Scientifica.

Erman Lorenzin, nella rubrica “letto per voi”, propone la rilettura di un articolo portandoci alla scoperta delle somiglianze tra il mondo del calcio e l’IPC, ricordandoci che solo con una leadership efficace, una visione strategica, il lavoro di squadra e una grande determinazione e resilienza si possono raggiungere gli obiettivi. Daniela Bendanti in una piacevolissima pillola di storia affronta l’argomento della leadership infermieristica rivelando come oggi per occuparsi di organizzazione di servizi sanitari non è più sufficiente una buona competenza tecnico-specialistica ma, in misura sempre più crescente, occorrono conoscenze e abilità specifiche nel campo organizzativo e gestionale.

In questo numero poi, trovate la revisione della letteratura per approfondire l’efficacia della *lock solution* nella prevenzione delle infezioni correlate a catetere venoso centrale. Mentre dal territorio arriva un’esperienza di implementazione della compliance all’igiene delle mani, in una unità di Terapia Intensiva Neonatale, con un sistema di monitoraggio automatico e completamente anonimo: *Hand Hygiene Program Premiumm*.

Infine vi segnalo la rilettura di Tania Buttiron sul ruolo degli infermieri nella sicurezza della gestione dei farmaci durante le *transitional care* per esplorare le conoscenze e il ruolo dell’infermiere durante questa attività.

Concludo anticipando che il 5 maggio, in occasione della Giornata Mondiale per l’Igiene delle Mani, proporremo on line sul sito ANIPIO uno speciale web sull’igiene delle mani, ricco di approfondimenti e informazioni, mentre i soci potranno anche accedere a un nuovo webinar online sull’argomento.

E per concludere un grande grazie tutti gli autori e co-autori che hanno contribuito alla realizzazione di questo nuovo numero 2023.

Buona lettura e buon 5 maggio a tutti!



Siamo una squadra FORTISSIMI

A cura di Lorenzin E.¹

¹ ASO Santa Croce e Carle – Cuneo

Rilettura e commento dell'articolo di Bearman G. Leadership in healthcare epidemiology, antimicrobial stewardship, and medicine: A soccer enthusiast's perspective. *Infect Control Hosp Epidemiol.* 2023 Feb;44(2):171-174. doi: 10.1017/ice.2022.221. Epub 2022 Sep 9. PMID: 36082783

ABSTRACT Un viaggio alla scoperta delle somiglianze tra il mondo del calcio e la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza. L'importanza di rendere centrale nella nostra governance clinica concetti quali la leadership efficace, la visione strategica, il lavoro di squadra e una grande determinazione e resilienza per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Può il gioco del calcio avere qualcosa da insegnare e contaminare con molte sue metodologie il variegato mondo dell'infection control? È possibile derivare dai comportamenti osservati in un campo da gioco utili insegnamenti da poter applicare in contesti specifici come la prevenzione e il controllo delle malattie infettive, la gestione antibiotica e la leadership all'interno delle aziende sanitarie a tutela della salute dei pazienti?

La risposta a questo quesito ci viene offerta dalla piacevole lettura del paper di Gonzalo Bearman, medico infettivologo da sempre appassionato di calcio, che, dopo aver lavorato molti anni nel campo delle infezioni correlate all'assistenza, con questo saggio intende condurre il lettore attraverso una nuova prospettiva organizzativa che, grazie all'utilizzo di metafore e analogie tratte dal "terreno di gioco", analizza e si concentra sulle competenze di leadership e di gestione del rischio infettivo in ambito sanitario.

Carrellate di aneddoti calcistici di grandi goleador quali Maradona, Laudrup, "Pep Guardiola", Lionel Messi e molti altri portano il lettore ad osservare come il calcio possa, in fin dei conti, diventare una metafora della vita e possa impartire lezioni utili da applicare all'interno dei diversi contesti clinici: la grinta decisiva, la capacità di essere resilienti di fronte alla sconfitta, una buona strategia per gestire la competizione coniugata con una leadership efficace diventano il mix giusto di ingredienti per affrontare e vincere la battaglia dell'infection control.

Quali sono allora i principali suggerimenti e gli slogan rilanciati dall'autore per scendere in campo e vincere il nostro match contro le infezioni?

- *“Per eccellere devi imparare a sentirti a tuo agio nello stare a disagio di fronte alle avversità”* (Rose Lavelle, coppa del mondo FIFA 2019) – *“E’ difficile battere qualcuno che non si arrende mai”* (Megan Rapinoae, coppa del mondo FIFA 2019). La partita dell’infection control va disputata servendosi di atleti grintosi e resilienti; tuttavia, l’autore fa notare che anche questi giocatori possono veder limitato il loro potenziale quando non sono sorretti da una squadra o un clima organizzativo tossico e inefficiente. Solo leader illuminati in grado di sostenere culture organizzative sane si possono vincere i derby più agguerriti. Motivazione, impegno e costanza possono incagliarsi se non trovano culture organizzative in grado di supportarle.
- *“Nonostante la meticolosa preparazione e pianificazione, il risultato non è mai garantito”*. Prendendo a spunto dal metodo di uno dei principali allenatori spagnoli, “Pep” Guardiola, l’autore sottolinea come, nonostante le diverse strategie di prevenzione e controllo delle infezioni richiedano una meticolosa sovrintendenza verso i processi sanitari, questa non è garanzia di risultato assicurato. Come nel calcio è impossibile controllare completamente ogni aspetto della partita, così nell’infection control è impossibile eliminare completamente il rischio per i pazienti ricoverati. Ciò non vuol dire arrendersi all’indeterminatezza della sfida: se i processi sono costantemente governati, se, come nel gioco, ci si impegna con costanza e metodo, i risultati – nel lungo periodo - possono venir apprezzati. Una sfida che richiede una leadership efficace che non necessariamente debba prevedere e perseguire la ricerca del migliore. Non è, infatti, sempre vero che il giocatore migliore è anche il miglior allenatore. Allo stesso modo, anche nell’orizzonte dell’infection control - forse - è meglio a volte non avere sempre il “fuoriclasse” ma l’allenatore più capace a creare le condizioni per fare gioco di squadra facilitando il team a sviluppare il loro massimo potenziale?
- *“I leader devono, a volte, prendere decisioni difficili”*. Come nella storia del calcio abbiamo assistito a scelte impopolari quali l’esclusione di Maradona prima della

coppa del mondo del 1978, che non ha comportato per la squadra argentina la possibilità di essere incorranti campioni del mondo, così nell’ambito sanitario a volte prendere decisioni difficili e sofferte rappresentano la strada vincente per ottenere i migliori successi clinici.

- *“Riconnettersi con ciò che ha ispirato a perseguire la propria carriera”*. In conclusione, nel calcio come nella vita, la chiave sta nella motivazione alla base di ogni scelta. Solo professionisti guidati dalla passione e dall’ispirazione per la professione sono in grado di affrontare le sfide e le difficoltà che si presentano quotidianamente. Per dirla con le parole della campionessa mondiale Mia Hamm: *“Dietro l’atleta che sei diventata c’è una bambina che si è innamorata del gioco e non si è mai voltata indietro”* la chiave per vincere nel campo dell’infection control è tutta nascosta in questo enunciato: *“gioca per questa bambina, gioca per lei”!*

In conclusione, grazie al calcio visto come metafora della vita, siamo stati condotti in una lettura interessante e innovativa sulle competenze da “mettere in campo” nel delicato ambito della gestione del rischio in ambito sanitario. Una lettura appassionata in grado di rendere questo argomento accessibile e coinvolgente a un’ampia gamma di lettori che potrà trovare ispirazione dalle aneddotiche calcistiche per elaborare strategie di gioco efficaci per vincere il quotidiano match contro le infezioni correlate all’assistenza.